



#### SHOGIRL E AVVOCATO

Michelle Hunziker, shogirl, e Giulia Bongiorno, avvocato e deputato di An, si sono autofinanziate e lanciate in una grande impresa. Offriranno aiuto gratuito (assistenza, legale, psicologica, medica) alle donne e ai bambini che subiscono violenze. Il loro sito internet: [www.doppiadifesa.it](http://www.doppiadifesa.it)

Iniziativa di solidarietà

## MICHELLE & GIULIA

### Insieme per donne e bimbi maltrattati Nasce l'associazione "Doppia difesa"

VALERIA BRAGHERI  
MILANO

Michelle Hunziker, nata a Sorengho (Lugano-Svizzera), il 24 gennaio 1977, segno zodiacale Acquario. Shogirl.

Giulia Bongiorno, nata a Palermo, il 22 marzo 1966, segno zodiacale Ariete. Avvocato e deputato di An. Assieme, sono ri-nate sotto il segno dei pesci (come cantava Venditti) il 12 marzo 2007 alle ore 15.23. «Non si sa se ci siamo incontrate in Svizzera o a Palermo» ride sottolineando le loro abissali differenze e le loro sorprendenti somiglianze la Bongiorno. Fatto sta che si sono incontrate e assieme hanno fondato l'associazione "Doppia difesa" che si occupa di donne e bambini che subiscono violenze. Perché un sacco di donne non lo sa come si fa a smettere di essere vittime. Alzano la testa un giorno, e poi se ne tornano nello stesso inferno quotidiano a testa bassa.

Una su tacchi vertiginosi, l'altra saldamente piantata al suolo "dentro" a

un paio di Hogan. Una incorniciata dalla chioma piena di furore, l'altra con una cortissima zazzera finta incolta e ricca di perché. Una ha per sfondo il mondo pieno di lustrini dello show business, l'altra il foro e le arringhe dei potenti. A una sono gli stessi stilisti a inviare vestiti, l'altra se li fa spedire dalla mamma. Una è vegetariana per scelta, l'altra celiaca per sfortuna. Una sta leggendo "L'interpretazione dei sogni" di Freud, l'altra "Elogio di un giudice scritto da un avvocato" di Piero Calamandrei.

Una ha dovuto liberarsi della "maldizione" di essere nata bionda (e con almeno un paio di altre non trascurabili qualità), l'altra del fatto che ogni volta che apriva la porta del suo studio le chiedevano immancabilmente «non c'è l'avvocato?». Incubo da cui si è diabolicamente liberata assumendo un segretario uomo e bellissimo. Oggi è lui che va ad aprire la porta e tutti sanno chi è l'avvocato.

Cosa avranno mai da dirsi "queste due", a parte il fatto che gli uomini che

incontrano sono sempre e comunque in soggezione? In realtà hanno un sacco di cose di cui parlare. «Ci siamo conosciute cinque anni fa. Quando ho deciso di denunciare il fatto che certe lettere anonime che ricevo di continuo mi stavano intossicando la vita» spiega Michelle. «E allora ho deciso di rivolgermi a Giulia».

«In fin dei conti Michelle è stata la prima ad uscire dal silenzio» ricorda la Bongiorno. «Ed è esattamente la possibilità che vorremmo dare a tante donne che non osano alzare la voce per denunciare soprusi sul lavoro o violenze in casa. Cose di cui magari nemmeno si rendono conto. Altre, invece, sono magari consapevoli, e decise. Ma non hanno i mezzi per potersi liberare. Per mettersi al riparo». Ammettono di essersi imbarcate in un'impresa ambiziosa, ma sono dannatamente ottimiste. L'associazione (che la Hunziker e la Bongiorno autofinanziano e che al momento dispone di un sito internet: [www.doppiadifesa.it](http://www.doppiadifesa.it)) offrirà aiuto gratuito alle donne e ai bambini che subi-

scono soprusi. E in Italia, stando alle stime, i casi sono purtroppo numerosissimi. Assistenza legale, psicologica, medica... Nei progetti c'è una casa in grado di accogliere "le vittime", la disponibilità da parte di molte reti televisive di garantire spazi per la comunicazione sociale e, in un secondo tempo addirittura un programma tv per parlare dei vari casi.

«Ormai per far sì che ci si occupi di certe problematiche è indispensabile accendere i riflettori» ammette la Bongiorno «se in Italia i processi durano dieci anni, mentre una sola segnalazione di "Striscia la notizia" è in grado di risolvere situazioni in un baleno, è chiaro che ormai la gente si fida di più della televisione che dei tribunali. Ma servono entrambe le cose. La legge e l'attenzione pubblica». Loro sono il perfetto connubio su quattro gambe. E ce la faranno di sicuro. Basta sentire come rispondono all'unisono a una domanda. Anzi alla domanda per eccellenza: quando si può dire di essere "arrivate"? «Mai». Ridono in coro.